Europe Direct Trapani

Commissione europea

Consorzio Universitario della Provincia di Trapani

Europe Direct Trapani partecipa all' #EUInvest 2017

Numero 12/2017

Dicembre 2017

Europe Direct Trapani partecipa all'evento ***#EUInvest- Il #Piano degli investimenti per l'#Europa: Strumenti di Finanziamento per le imprese*** che si è tenuto oggi a Palermo. L'evento ha visto la partecipazione della #Commissione #Europea, La BEI Banca Europea per gli Investimenti, CDP la Cassa Depositi e Prestiti, l'ABI regionale e le Banche intermediarie, le Autorità di Gestione della Regione Sicilia. E' stata un' occasione per promuovere le Misure **POFESRSICILIA 2014-2020** attualmente aperte e di imminente pubblicazione e le misure del PSR destinate alle imprese (per visualizzare i bandi: www.siciliaagricoltura.it) E' stato, inoltre, presentato il recente bando per progetti standard (destinato allo sviluppo imprenditoriale) del Programma ENI Cooperazione Transfrontaliera Italia-Tunisia 14-20 con scadenza il 15 gennaio 2018 e le Misure del FEAMP 2014-2020. Dopo i saluti introduttivi, hanno aperto i lavori gli interventi istituzionali di Alessandro Dagnino, Presidente IRFIS, Rosanna Montalto, Vice Presidente Confcommercio Palermo e Filippo Parrino, presidente Legacoop Sicilia occidentale. Oltre ai referenti delle banche intermediarie, sono intervenuti: Daria Ciriaci della CE; Fabio Maisto per la Cdp; i dirigenti della Regione: Dario Tornabene, Dipartimento attività produttive; Gianpaolo Simone, Dipartimento Programmazione; Maurizio Costanzo, Dipartimento agricoltura e Dario Cartabellotta, Dipartimento Pesca.

Anno Europeo del patrimonio culturale 2018

Prendono il via al Forum europeo della cultura di Milano le celebrazioni per l'Anno europeo del patrimonio culturale 2018. **L'Anno europeo del patrimonio culturale** metterà in evidenza la ricchezza del patrimonio culturale europeo, evidenziandone il ruolo nella promozione di un sentimento condiviso di identità e nella costruzione del futuro dell'Europa. Tibor Navracsics, Commissario per l'Istruzione, la cultura, la gioventù e lo sport, che oggi ha avviato ufficialmente l'Anno europeo del patrimonio culturale, ha dichiarato: "Il patrimonio culturale è al centro del modello di vita europeo. Definisce chi siamo e crea un senso di appartenenza. Il patrimonio culturale non è fatto solo di letteratura, arte e oggetti, ma anche dei saperi artigianali tramandatici, delle storie che raccontiamo, del cibo che mangiamo e dei film che vediamo. È necessario preservare il nostro patrimonio culturale e farne tesoro per le generazioni future. Quest'anno di celebrazioni sarà un'eccellente occasione per incoraggiare le persone, in particolare i giovani, a esplorare la ricca diversità culturale europea e a riflettere sul ruolo che il patrimonio culturale riveste nelle nostre vite. Il patrimonio culturale ci consente di comprendere il passato e di costruire il futuro."

Partecipano all'evento odierno il Presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, il Ministro estone della Cultura, Indrek Saar, in rappresentanza della presidenza estone del Consiglio dell'UE, il Ministro italiano della Cultura, Dario Franceschini, la Presidente della Commissione per la cultura e l'istruzione del Parlamento europeo, Petra Kammerevert, e 800 rappresentanti del settore culturale e della società civile dell'UE.

Lo scopo dell'Anno europeo del patrimonio culturale è sensibilizzare all'importanza sociale ed economica del patrimonio culturale. Migliaia di eventi e iniziative in tutta Europa offriranno la possibilità di coinvolgere cittadini provenienti da tutti i contesti. L'obiettivo è raggiungere un pubblico più ampio possibile, in particolare i bambini e i giovani, le comunità locali e coloro che raramente entrano in contatto con la cultura, al fine di promuovere un comune senso di responsabilità. Progetti e iniziative attuati negli Stati membri, nei comuni e nelle regioni dell'UE saranno integrati con progetti transnazionali finanziati dall'Unione. La Commissione, ad esempio, organizzerà con gli Stati membri le "Assises du Patrimoine" come evento faro dell'Anno europeo del patrimonio culturale al fine di avviare i lavori su un piano d'azione a lungo termine dell'UE per la cultura e il patrimonio culturale. Con ciò si darà seguito alle discussioni dei leader dell'UE sull'istruzione e sulla cultura che hanno avuto luogo a Göteborg il 17 novembre.

Commissione Europea: maggiore trasparenza nelle valutazioni scientifiche dei pesticidi

Con la comunicazione adottata la Commissione risponde all'iniziativa dei cittadini europei (ICE) "Vietare il glifosato e proteggere le persone e l'ambiente dai pesticidi tossici" e si impegna a presentare una proposta legislativa nel 2018 al fine di aumentare ancora la trasparenza e la qualità degli studi utilizzati nella valutazione scientifica delle sostanze. Dando seguito inoltre all'iniziativa dei cittadini europei la Commissione europea risponde delle preoccupazioni dei cittadini dell'UE e annuncia misure per rendere più trasparente in futuro il processo di autorizzazione, limitazione o divieto dell'uso dei pesticidi. La comunicazione odierna indica il percorso futuro: in risposta all'iniziativa dei cittadini, fornisce una spiegazione particolareggiata delle norme dell'UE sui pesticidi; annuncia per la primavera del 2018 una proposta legislativa volta ad aumentare la trasparenza, la qualità e l'indipendenza delle valutazioni scientifiche delle sostanze, ad esempio tramite l'accesso del pubblico ai dati grezzi, e annuncia future modifiche della legislazione al fine di rafforzare la governance per l'esecuzione dei pertinenti studi, che potrebbero includere, ad esempio, il coinvolgimento delle autorità pubbliche nel processo di decisione degli studi necessari per un caso specifico.Inoltre, in seguito a un'approfondita valutazione scientifica di tutti i dati disponibili sul glifosato, giunta alla conclusione che non vi sia alcun nesso tra la sostanza e il cancro negli esseri umani, e a un voto favorevole dei rappresentanti degli Stati membri il 27 novembre 2017, la Commissione ha adottato oggi la decisione di rinnovo dell'approvazione del glifosato per 5 anni. Anche se il periodo di autorizzazione abitualmente proposto dalla Commissione quando sono soddisfatti tutti i criteri di approvazione è di 15 anni, il glifosato non è un caso di ordinaria amministrazione. Tale argomento è stato dibattuto in diverse occasioni dalla Commissione, che si è adoperata negli ultimi mesi per giungere a una decisione che raccogliesse il sostegno più ampio possibile degli Stati membri, assicurando nel contempo un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente in linea con la legislazione dell'UE. La proposta finale della Commissione, vale a dire un rinnovo di 5 anni, ha inoltre tenuto presenti le recenti risoluzioni non vincolanti adottate dal Parlamento europeo. Il primo Vicepresidente della Commissione, **Frans Timmermans**, ha dichiarato: "È meraviglioso che oltre un milione di cittadini dell'UE abbia investito il proprio tempo per impegnarsi direttamente in una questione importante. È necessaria maggiore trasparenza su come vengono adottate le decisioni in questo ambito. La prossima primavera la Commissione presenterà anche proposte sull'acqua potabile, come promesso in risposta ad un'altra iniziativa di successo".

Corpo europeo di Solidarietà: festeggia un anno dalla sua nascita

A un anno dal varo del corpo europeo di solidarietà da parte della Commissione europea sono 42 745 i giovani provenienti da tutti gli Stati membri che hanno aderito all'iniziativa, di cui 2 166 hanno iniziato le loro attività nell'ambito di collocamenti presso 1 434 organizzazioni.
Günther H. Oettinger, Commissario per il Bilancio e le risorse umane, ha dichiarato: "I giovani lavoreranno a progetti chiave, faranno amicizie per la vita e faranno qualcosa di buono per la nostra società sotto il marchio di qualità del corpo europeo di solidarietà."
Tibor Navracsics, Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, ha dichiarato: "*Sono lieto che tanti giovani in Europa credano nella solidarietà e si impegnino in attività di volontariato, formazione o lavoro per aiutare gli altri. A un anno dall'istituzione del corpo europeo di solidarietà, molti stanno già facendo la differenza portando soccorsi e speranza a chi ne ha bisogno. Ora abbiamo bisogno di una rapida adozione della base giuridica dedicata e dello specifico bilancio per i prossimi anni per trasformare in realtà i benefici potenziali del corpo europeo di solidarietà.*"
Marianne Thyssen, Commissaria per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori, ha aggiunto: "Partecipare al corpo europeo di solidarietà non è soltanto un ottimo modo per dimostrare solidarietà, ma permette anche ai giovani di sviluppare nuove competenze e apporta un valore aggiunto al curriculum vitae. Spero che la nostra proposta di rafforzare il corpo europeo di solidarietà sia adottata quanto prima in modo da poter aumentare ulteriormente le opportunità per i giovani europei."
Dal lancio del corpo europeo di solidarietà, i giovani che vi partecipano sono attivi in tutta Europa. Nell'agosto 2017, per esempio, un gruppo di volontari del corpo europeo di solidarietà è arrivato a Norcia per aiutare a riparare i danni e ripristinare i servizi sociali per le comunità locali colpite dai gravi terremoti verificatisi nella regione un anno prima. Saranno in totale 230 i membri del corpo europeo di solidarietà che fino al 2020 sosterranno le comunità italiane colpite da terremoti. Altri partecipanti al corpo europeo di solidarietà lavorano, ad esempio, con giovani provenienti da contesti svantaggiati o con bisogni specifici, con rifugiati e anziani, da Rotterdam nei Paesi Bassi ad Aveiro in Portogallo, e in molti altri luoghi in Europa.
La proposta della Commissione di rafforzare il corpo europeo di solidarietà, conferendogli un bilancio e una base giuridica dedicati, e di ampliarne le attività è attualmente all'esame del Consiglio e del Parlamento europeo. Nella sessione del Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" del 20 novembre 2017 gli Stati membri hanno raggiunto un accordo informale tra loro che apre la strada a un accordo definitivo con il Parlamento europeo.

Politica di coesione: più flessibilità, meno burocrazia e combinazione semplificata con il FEIS

I negoziatori della Commissione, del Parlamento europeo e del Consiglio hanno raggiunto un accordo provvisorio sul riesame intermedio del regolamento sulla politica di coesione per il periodo 2014-2020. Gli obiettivi principali del riesame erano la riduzione della burocrazia per i beneficiari dei fondi e la semplificazione della combinazione con il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), che è il cuore del piano Juncker, per contribuire a finanziare progetti promettenti, ma più rischiosi.
La Commissaria Crețu ha dichiarato: "Mi compiaccio di questo accordo. Una politica di coesione ancora più semplice e più flessibile è una nostra priorità, anche per il periodo successivo al 2020. Lo facciamo per gli imprenditori, per le imprese e per i cittadini." Sulla base delle proposte del gruppo ad alto livello sulla semplificazione, per ottenere il rimborso da parte dell'UE, adesso i beneficiari potranno utilizzare delle stime, ad esempio somme forfettarie per alcune categorie di costi quali i costi del personale, l'assicurazione o l'affitto.

Per quanto riguarda la semplificazione della combinazione con il FEIS, i negoziatori hanno deciso di chiarire ulteriormente le possibilità esistenti e di offrire incentivi alle autorità nazionali e locali che gestiscono i progetti finanziati dall'UE. D'ora in poi i fondi della politica di coesione investiti in progetti del FEIS non richiederanno più il cofinanziamento nazionale. Il regolamento rivisto offrirà inoltre la possibilità di strumenti finanziari combinati laddove il contributo della politica di coesione copre le prime perdite. Infine, l'accordo include anche la possibilità di introdurre una nuova priorità per gli investimenti interamente dedicati all'integrazione dei migranti nei programmi della politica di coesione in tutta Europa.
"La questione della migrazione ha dimostrato che la flessibilità negli investimenti della politica di coesione è più necessaria che mai; questa nuova disposizione aiuterà gli Stati membri ad affrontare questa sfida nel lungo periodo", ha aggiunto la Commissaria Crețu.

La Commissione indica la strada per una gestione della migrazione adeguata alle esigenze future

In vista del dibattito sulla migrazione, che i leader dell'UE terranno il 14 dicembre, la Commissione propone oggi una tabella di marcia politica per raggiungere, entro giugno 2018, un accordo globale su una politica migratoria sostenibile. L'Europa sta uscendo dalla situazione di gestione della crisi. Per mantenere lo slancio su tutti i fronti - interno ed esterno - è quindi necessario un accordo a lungo termine su una politica dell'UE in materia di migrazione e asilo che sia stabile e adeguata alle esigenze future. Il Presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker ha dichiarato: "Anche se stiamo lasciando la situazione di crisi, è evidente che la migrazione resterà una sfida per la nuova generazione di cittadini europei. L'Europa ha urgente bisogno di dotarsi di mezzi adeguati alle esigenze future per gestire la migrazione in modo responsabile ed equo. Negli ultimi tre anni abbiamo compiuto progressi concreti: è ora il momento di tradurre le proposte in leggi e le leggi in fatti." Durante gli ultimi tre anni i lavori coordinati hanno permesso di stabilizzare una situazione estremamente instabile (nel 2017 gli arrivi irregolari nell'UE sono calati del 63%), ma la tendenza per i prossimi anni e fattori quali i cambiamenti climatici, la situazione relativa alla sicurezza e la compagine demografica dell'UE e del suo vicinato indicano che l'immigrazione rimarrà una sfida per decenni. La Commissione raccomanda oggi ai leader di proseguire i lavori assicurando progressi rapidi nella riforma del sistema europeo comune di asilo dell'UE, rafforzando ulteriormente i partenariati con i paesi terzi, continuando ad aprire vie di accesso legali all'Europa e garantendo finanziamenti adeguati per il futuro. Soltanto un approccio globale può funzionare. Concentrarsi solo sulla dimensione interna e limitarsi a sostenere gli Stati membri non è sufficiente. Analogamente, una politica migratoria esterna non basterebbe da sola a rispondere alle sfide migratorie per l'Europa. Solidarietà e responsabilità in materia di asilo e frontiere: Poiché le discussioni sulle proposte della Commissione per riformare il sistema europeo comune di asilo sono andate avanti a rilento, è essenziale che il Consiglio europeo sblocchi il dibattito su un approccio più efficace e più equo per bilanciare solidarietà e responsabilità. Tenuto conto delle diverse posizioni, un passo avanti verso la riforma del sistema Dublino potrebbe essere l'adozione di un approccio che preveda l'obbligo di ricollocazione solo per le situazioni di crisi grave, mentre per le situazioni meno problematiche la ricollocazione si fonderebbe su impegni volontari degli Stati membri.La Commissione raccomanda al Consiglio di considerare le sue proposte nel loro insieme, con l'obiettivo di approvare, entro giugno 2018, una revisione del regolamento Dublino nel quadro di un accordo più ampio su tutte le riforme proposte.Mentre le discussioni sugli aspetti fondamentali della solidarietà e responsabilità proseguono, alcuni elementi del pacchetto, come le proposte riguardanti l'Agenzia europea per l'asilo ed Eurodac, possono essere adottati entro marzo 2018 in modo da gettare le basi operative del sistema di asilo riformato. Al fine di fornire assistenza immediata agli Stati membri per la protezione delle frontiere esterne, l'UE deve rendere pienamente operativa la nuova Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera per portare a termine la creazione di un sistema efficace di gestione delle frontiere esterne. Gli Stati membri devono garantire, entro marzo 2018, che tutti i mezzi e il personale necessario per la riserva di reazione rapida dell'Agenzia siano pronti per essere dispiegati.

La Commissione invita ricercatori e innovatori a trasformare la luce solare in combustibile sostenibile

Al vertice ad alto livello "One Planet" di Parigi, la Commissione ha aperto un concorso sulla fotosintesi artificiale con un premio di 5 milioni di euro, che sarà assegnato al prototipo migliore che produrrà carburante sostenibile combinando luce solare, acqua e carbonio dall'atmosfera.

Il Commissario per la Ricerca, la scienza e l'innovazione Carlos Moedas ha dichiarato: "L'Europa è leader mondiale nel settore delle soluzioni energetiche pulite e innovative che contribuiscono a contrastare i cambiamenti climatici. Questo nuovo premio e altri premi Horizon del Consiglio europeo per l'innovazione accelerano ulteriormente gli sforzi compiuti in questo ambito stimolando le menti brillanti a pensare fuori dagli schemi e a ideare tecnologie innovative che migliorano la nostra vita quotidiana e contribuiscono a proteggere il pianeta."

La fotosintesi artificiale, considerata una delle tecnologie innovative più promettenti per la produzione di energia pulita, imita il processo della fotosintesi naturale. Una volta pienamente sviluppata, offrirà alternative sostenibili ai combustibili fossili per una serie di applicazioni nell'industria, negli alloggi e nei trasporti.

L'UE investirà complessivamente 2,2 miliardi di euro nei prossimi tre anni nello sviluppo di tecnologie energetiche pulite e sostenibili nel quadro di Orizzonte 2020. Questi investimenti si concentreranno su quattro ambiti interconnessi: energie rinnovabili, edifici efficienti sotto il profilo energetico, mobilità elettrica e soluzioni di stoccaggio, compresi 200 milioni di euro per sostenere lo sviluppo e la produzione in Europa della prossima generazione di batterie elettriche.

Il premio è il secondo di sei premi Horizon del Consiglio europeo per l'innovazione ed è gestito nel quadro di Orizzonte 2020, il programma di ricerca e innovazione dell'UE.

Nuove norme per la televisione e la radio online: approvato mandato negoziale

Accesso transfrontaliero più semplice a programmi di informazione televisivi e radiofonici online Semplificata la procedura per la liberatoria del diritto d'autore a emittenti e operatori che offrono pacchetti di canali Garantita la possibilità di applicare il principio di territorialità per sostenere la diversità culturale.

Il Parlamento ha dato il via libera all'inizio dei negoziati con i governi UE su nuove norme che dovrebbero offrire ai consumatori una scelta più ampia di notiziari online. I deputati hanno approvato martedì il mandato negoziale, preparato dalla commissione giuridica, con 344 voti favorevoli, 265 contrari e 36 astensioni.

Il Parlamento è così pronto ad avviare i colloqui con i governi UE non appena il Consiglio avrà avranno concordato la propria posizione negoziale. Punti salienti Le nuove norme mirano a rispondere alla crescente domanda di televisione e radio online e rendono più semplice la diffusione online di notiziari e programmi di attualità anche in Stati membri diversi da quello dove sono stati prodotti. Ciò avverrebbe grazie a una semplificazione della procedura per la concessione dell'uso in tutta l'UE di materiale protetto dal diritto d'autore.

Attualmente le emittenti radiotelevisive devono ottenere la liberatoria dai diritti d'autore per ogni Paese in cui intendono trasmettere online notiziari e programmi di attualità, spesso necessaria in tempi brevissimi. Con le nuove norme, sarebbe possibile ottenere l'autorizzazione solo nel proprio Paese, per poi poter diffondere il programma in tutta l'UE.

Ribadito il principio di territorialità Tuttavia, gli eurodeputati hanno anche confermato la norma che prevede la possibilità di escludere un prodotto da tale procedura semplificata, e quindi riaffermare il cosiddetto "principio di territorialità" (geoblocking in inglese), in caso di accordo formale fra il titolare dei diritti e l'emittente radiotelevisiva. Tale eccezione mira a garantire gli investimenti in prodotti nazionali e sostenere la diversità culturale

Alleanza mondiale per combattere la violenza contro le donne

lLunedì 11 dicembre 2017 la presidenza 2018 del G7, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), il Consiglio d'Europa, la Commissione europea e UN Women si sono incontrati in teleconferenza per dare il via ad un'alleanza per combattere la violenza contro le donne e le ragazze a livello mondiale. La Commissaria per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere Věra Jourová ha dichiarato: "L'UE ha dedicato il 2017 alla lotta alla violenza contro le donne e le ragazze, tuttavia le recenti accuse di molestie sessuali riecheggiate in tutto il mondo testimoniano che questa violazione dei diritti umani è un problema planetario. Soffiano d'altro canto anche venti di cambiamento, ragion per cui riunirò gli attori chiave su scala mondiale impegnati a favore del cambiamento e nella realizzazione di azioni concrete per porre fine alla violenza contro le donne."

Fondi europei supplementari per le imprese e l'innovazione in Italia

Al bilancio del programma italiano della politica di coesione "Imprese e competitività" saranno aggiunti 665 milioni di euro a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR). Più precisamente, 362 milioni di euro saranno destinati interamente alla competitività delle piccole e medie imprese in tutto il paese; l'importo comprende 220 milioni di euro che andranno ad arricchire il programma italiano dell'Iniziativa per le PMI .

Tale programma investe i fondi della politica di coesione in strumenti finanziari che facilitano l'accesso ai finanziamenti per le imprese e le startup. Altri 287 milioni di euro saranno investiti in progetti innovativi. Di questi, 49 milioni sono destinati alle regioni centro-settentrionali e i rimanenti 238 milioni alle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna) per sostenere la strategia nazionale di specializzazione intelligente e favorire la collaborazione tra i centri di ricerca del Sud e del resto del paese.

La Commissaria per la politica regionale Corina Crețu ha dichiarato: Un incentivo alla ricerca, all'innovazione e alle PMI in Italia, in particolare al Sud, ecco la ricetta per la creazione di posti di lavoro di qualità, per una competitività sostenibile e per una coesione più profonda nell'intero paese. L'importo proviene da una dotazione supplementare di 1,6 miliardi di euro di fondi europei che l'Italia riceverà in seguito all'adeguamento ossia al riesame, eseguito nel 2016, di tutti i bilanci nazionali della politica di Coesione per il periodo 2014-2020, al fine di tenere conto del-

Nuovi orientamenti fiscali per agevolare gli investitori transfrontalieri

La Commissione Europea ha presentato nuovi orientamenti sulle ritenute alla fonte per aiutare gli Stati membri a ridurre i costi e semplificare le procedure per gli investitori transfrontalieri nell'UE.
Il nuovo codice di condotta offre soluzioni per gli investitori che, a causa delle modalità di applicazione delle ritenute alla fonte, finiscono per pagare due volte le imposte sui redditi derivanti da investimenti transfrontalieri.
Una ritenuta alla fonte è un'imposta trattenuta alla fonte nel paese dell'UE in cui è generato il reddito da investimenti (p. es. dividendi, interessi, diritti). Questi prelievi costituiscono un modo per gli Stati membri di garantire che le imposte siano opportunamente applicate alle operazioni transfrontaliere. Poiché il reddito è spesso nuovamente tassato nello Stato membro di residenza dell'investitore, possono insorgere problemi di doppia imposizione.
Gli investitori hanno il diritto di chiedere un rimborso in caso di doppia imposizione, ma le procedure di rimborso sono attualmente difficili, costose e lunghe. Le raccomandazioni di oggi, elaborate insieme a esperti nazionali, fanno parte del piano d'azione per l'Unione dei mercati dei capitali dell'UE e dovrebbero migliorare il sistema sia per gli investitori che per gli Stati membri. In particolare, il codice di condotta mira a ridurre le difficoltà cui devono far fronte i piccoli investitori quando operano a livello transfrontaliero e dovrebbe portare a procedure rapide, semplificate e standardizzate di rimborso delle ritenute alla fonte, ove dovuto.
Il comunicato stampa integrale è disponibile online. Il codice di condotta sarà presentato alle parti interessate in un'audizione pubblica organizzata dalla Commissione europea il 30 gennaio 2018. È possibile registrarsi al link: https://ec.europa.eu/info/events/finance-180130-simpler-withholding-tax-procedures_it

Cdp: Simest finanzia internazionalizzazione di 50 imprese

Cinquanta imprese italiane faranno a breve il loro ingresso e potranno vendere i loro prodotti in 16 Paesi grazie a SIMEST. La società che insieme a SACE costituisce il Polo dell'export e dell'internazionalizzazione del Gruppo CDP nel mese di novembre 2017 ha concesso finanziamenti per oltre 22 milioni di euro a imprese nazionali per operazioni commerciali in: Albania, Cile, Cina, Emirati Arabi, India, Messico, Nigeria, Oman, Russia, Senegal, Serbia, Sudafrica, Svizzera, Stati Uniti, Turchia e Ucraina. Tra le aziende supportate: Ascot Industrial Srl di Gela (CL). Grazie al finanziamento SIMEST da 1,5 milioni di euro aprirà una struttura commerciale a Lagos, Nigeria che seguirà la clientela locale e di altri Paesi dell'area come Camerun e Liberia. Ascot opera a livello internazionale nel settore dell'energia elettrica. E' principalmente focalizzata sulla produzione di generatori diesel e ibridi, e impianti modulari di generazione elettricità progettati secondo le specifiche del cliente e le diverse condizioni climatiche. I prodotti Ascot sono realizzati in Italia con materiali europei di altissima qualità. L'azienda è cliente anche di SACE che ne ha supportato l'export in Africa Subsahariana e Medio Oriente. Aeromeccanica Stranich Spa di Milano: ha ottenuto da SIMEST un finanziamento per uno studio di fattibilità finalizzato a valutare la realizzazione di un impianto per la produzione di ventilatori industriali e di impianti di depolverazione industriali in India, Paese con ampie prospettive di sviluppo. La società ha iniziato la propria attività nel 1928 progettando, costruendo ed installando ventilatori centrifughi assiali e serrande per tutte le applicazioni industriali. Dal 1970 si è specializzata nel settore dell'impiantistica per il controllo degli inquinanti gassosi e polverosi, e per l'abbattimento dei gas nocivi.

Commissione europea

europe direct TRAPANI

Consorzio Universitario della Provincia di Trapani

CONTATTI

Consorzio Universitario della Provincia di Trapani
Lungomare Dante Alighieri
91016 Casa Santa Erice (TP)
Italia
tel.(+39) 0923.25104
fax.(+39) 0923.568300

Antenna Europe Direct Trapani Alcamo via G. Amendola, 31
91011 Alcamo (TP) Italia
tel.(+39) 0924.503797
fax.(+39) 0924.503797

E-MAIL:
info@europadirect.it
trapani@europadirect.it

SITO WEB:

www.europadirect.it

Il Centro Europe Direct Trapani si trova all'interno del Consorzio Universitario della Provincia di Trapani, Polo Territoriale dell'Università degli Studi di Palermo. E' uno dei 48 nuovi centri d'informazione Europe Direct in Italia, selezionati e cofinanziati dall'Unione europea.

Il **Centro Europe Direct Trapani** offre al pubblico consulenza, assistenza, orientamento e risposte a quesiti su politiche, programmi e finanziamenti dell'Unione Europea. Il **Centro Europe Direct Trapani** fornisce informazioni complete e consigli pratici "a portata di mano" sui diritti sanciti dalla legislazione europea nonché sulle opportunità che derivano dalla partecipazione all'Unione europea.

Il Centro Europe Direct Trapani si rivolge a: società civile, imprese, istituzioni, giovani, studenti, amministratori, operatori locali, università.

Presso lo sportello del **Centro Europe Direct di Trapani** è possibile:

- ricevere informazioni sulle politiche comunitarie, i diritti e i doveri dei cittadini europei;
- informarsi sui finanziamenti europei;
- consultare i siti dell'Unione Europea su postazioni internet a disposizione del pubblico;
- consultare le pubblicazioni ufficiali dell'Unione Europea;
- partecipare ad eventi e iniziative sulle tematiche legate all'UE e sulle opportunità di finanziamento nell'UE.

Per essere costantemente informati sulle iniziative ed eventi promossi dal **Centro Europe Direct Trapani** visita il sito web www.europadirect.it e seguici su facebook e twitter.

SEGUICI SU:

https://www.facebook.com/EuropeDirectTrapani

https://twitter.com/EUROPEDIRECTTP